

AUGUSTEO

XXVIII Concerto orchestrale - B. Molinari

Una entusiastica ovazione salutò ieri alla fine del concerto il m. Bernardino Molinari, dopo che egli ebbe diretto con bello slancio e al tempo stesso con vigorosa misura il meraviglioso *largo* per archi, arpe ed organo di Häudel: uno dei più ispirati e appassionati brani di musica, non soltanto sacra, che siano stati mai scritti.

E l'applauso vivissimo al Molinari era meritato, anche per la felice scelta da lui fatta dell'intero programma, iniziatosi collo splendido concerto grosso n. 8 di Corelli.

Seguì l'oratorio *Jefte* del Carissimi (1604-1674). La straordinaria vena melodica, la ricchezza del colore, la freschezza della ispirazione destarono l'ammirazione più intensa.

Assai applauditi furono anche il difficoltosissimo mottetto del Palestrina *Super flumina Babilonia* per sole voci; il salmo « I cieli immensi narrano » di Benedetto Marcello e il preludio della *Trasfigurazione* di Perosi.

Il coro fu intonato e abbastanza sicuro: festeggiati anche i solisti signore Kropivnitsky e Ceresoli-Salvatori e signori Primo Vitti, Rodolfo Nelli e Filippo Risoldi: fra i quali si distinse in ispecial modo quest'ultimo per la correttezza e il rigore della interpretazione.

— L'intero programma si ripete sabato alle 16.